

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri

LIBRETTO DI
Giuseppe Adami e Renato Simoni

MUSICA DI
Giacomo Puccini
Completamento del terzo atto di **Franco Alfano**

PERSONAGGI

La principessa Turandot	<i>soprano</i>
L'Imperatore Altoum	<i>tenore</i>
Timur, re tartaro spodestato	<i>basso</i>
Il Principe ignoto (Calaf), suo figlio	<i>tenore</i>
Liù, giovine schiava	<i>soprano</i>
Ping, grande cancelliere	<i>baritono</i>
Pang, gran provveditore	<i>tenore</i>
Pong, grande cuciniere	<i>tenore</i>
Un mandarino	<i>baritono</i>
Il Principino di Persia	–
Il carnefice	–

Le guardie imperiali, i servi del boia, i ragazzi, i sacerdoti, i mandarini, i dignitari, gli otto sapienti, le ancelle di Turandot, i soldati, i portabandiera, i musici, le ombre dei morti, la folla.

A Pechino, al tempo delle favole.

Le parti in colore grigio non vengono eseguite nella presente edizione.

Editore Casa Ricordi, Milano

Atto primo

Le mura della grande Città violetta: la Città imperiale. Gli spalti massicci chiudono quasi tutta la scena in semicerchio. Soltanto a destra il giro è rotto da un gran loggiato tutto scolpito e intagliato a mostri, a liocorni, a fenici, coi pilastri sorretti dal dorso di massicce tartarughe.

Ai piedi del loggiato, sostenuto da due archi, è un gong di sonorissimo bronzo. Sugli spalti sono piantati i pali che reggono i teschi dei giustiziati. A sinistra e nel fondo, s'aprono nelle mura tre gigantesche porte.

Quando si apre il velario siamo nell'ora più sfolgorante del tramonto. Pekino, che va digradando nelle lontananze, scintilla dorata.

Il piazzale è pieno di una pittoresca folla cinese, immobile, che ascolta le parole di un mandarino. Dalla sommità dello spalto, dove gli fanno ala le guardie tartare rosse e nere, egli legge un tragico decreto.

Un mandarino

Popolo di Pekino!

La legge è questa: Turandot, la Pura, sposa sarà di chi, di sangue regio, spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà. Ma chi affronta il cimento e vinto resta, porge alla scure la superba testa!

La folla

Ah! Ah!

Un mandarino

Il principe di Persia avversa ebbe fortuna: al sorger della luna, per man del boia muoia!

(il mandarino si ritira e la folla rompe la sua immobilità con crescente tumulto)

La folla

Muoia! Sì, muoia!

Noi vogliamo il carnefice!

Presto, presto! Muoia, muoia,

al supplizio, muoia, muoia,

presto, presto!

Se non appari, noi ti sveglierem!

Pu-Tin-Pao! Pu-Tin-Pao! Pu-Tin-Pao!

Alla reggia! alla reggia! alla reggia!

(si slanciano verso la reggia)

Le guardie

(respingono la folla; nell'urto molti cadono)

Indietro, cani!...

(confuso vociare di gente impaurita.

Urla. Proteste. Invocazioni)

La folla

Oh, crudeli! Pel cielo, fermi! O madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

La folla

Ah! i miei bimbi! Crudeli! O madre mia!

Crudeli! Per il cielo, fermi!...

O madre mia!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

(disperatamente)

Il mio vecchio è caduto!

La folla

Crudeli! Siate umani!
Pel cielo, fermi! Crudeli!
Non fateci male!

Le guardie

Indietro, cani!

Liù

(girando intorno lo sguardo e supplicando)

Chi m'aiuta a sorreggerlo?
il mio vecchio è caduto... Pietà...

Il Principe

Padre!... Mio padre!...

Le guardie

Indietro!

Il Principe

O padre, sì, ti ritrovo!

La folla

Crudeli!

Il Principe

Guardami! Non è sogno!

La folla

Perché ci battete? ahimè!

Liù

Mio signore!

La folla

Pietà!...

Il Principe

Padre! Ascoltami! Padre! Son io!...
E benedetto sia il dolor
per questa gioia che ci dona un Dio
pietoso!
*(la folla si agita mormorando a bassa voce.
Le guardie reprimono e spingono indietro
e in disparte il popolo)*

Timur

O mio figlio! tu! vivo?!

Il Principe

(con terrore)

Taci!

Chi usurpò la tua corona
me cerca e te persegue!
Non c'è asilo per noi, padre, nel mondo!

Timur

T'ho cercato, mio figlio, e t'ho creduto morto!

Il Principe

T'ho pianto, padre... e bacio queste
mani sante!

Timur

O figlio ritrovato!

La folla

Ecco i servi del boia!
Muoia! Muoia!...
(dodici servi del boia escono a due a due)

Timur

Perduta la battaglia, vecchio re
senza regno e fuggente,
una voce sentii che mi diceva:
"Vien con me, sarò tua guida..."
Era Liù!

Il Principe

Sia benedetta!

Timur

Ed io cadevo affranto,
e m'asciugava il pianto,
mendicava per me!

Il Principe

Liù... chi sei?

Liù

(umilmente)

Nulla sono... una schiava, mio signore...

La folla

(interno)
Gira la cote!...

Il Principe

E perché
tanta angoscia hai diviso?

La folla

(*un gruppo, entrando*)

Gira la cote!

(*entra un gruppo di servi del boia preceduto dai portatori della cote per arrotare la grande scimitarra del boia*)

Liù

Perché un dì...

La folla

(*un gruppo, entrando*)

Gira la cote!

Liù

...nella reggia, mi hai sorriso.

La folla

Gira la cote, gira, gira!...

Gira!...

I servi del boia

(*selvaggi*)

Ungi, arrota, che la lama
guizzi, sprizzi fuoco e sangue!
Il lavoro mai non langue...

La folla

Mai non langue...

I servi del boia

... dove regna Turandot!

La folla

... dove regna Turandot!

I servi del boia

Ungi! Arrota!

I servi del boia e la folla

Fuoco e sangue!

La folla

Dolci amanti, avanti, avanti!

Dolci amanti!

Avanti, avanti!

I servi del boia

Cogli uncini e coi coltelli!

La folla

Noi siam pronti a ricamar

le vostre pelli!

La folla

Dolci amanti, avanti, avanti!

I servi del boia

... siam pronti a ricamar!

La folla

Chi quel gong percuoterà
apparire la vedrà...

I servi del boia e la folla

... apparire la vedrà,
bianca al pari della giada,
fredda come quella spada
è la bella Turandot!

La folla

Dolci amanti, ...

I servi del boia e la folla

... avanti, avanti!

La folla

Quando rangola il gong, gongola il boia!
Vano è l'amore se non c'è fortuna!

I servi del boia

Quando rangola il gong, gongola il boia!
Ungi, arrota!

La folla

Gli enigmi sono tre, la morte è una!
Ungi, arrota! Gira, gira!...

Gli enigmi sono tre,
la morte è una!

I servi del boia

Quando rangola *ecc.*
Dolci amanti *ecc.*

La folla

Gli enigmi *ecc.*
Che la lama guizzi,
sprizzi fuoco e sangue.
Chi quel gong percuoterà?
(*ensemble*)

I servi del boia
Morte! morte!...

La folla
Ah, ah! ah, ah!...

I servi del boia e la folla

Il lavoro mai non langue
dove regna Turandot! *ecc.*

(sgbignazzando)

Ah, ah!

*(mentre i servi si allontanano per recare
al carnefice la spada affilata, la folla scruta
il cielo che a poco a poco si è oscurato)*

La folla

Perché tarda la luna? Faccia pallida!
Mostrati in cielo! Presto! Vieni! Spunta!

O testa mozza! O squallida!

Vieni! Spunta! Mostrati in cielo!

O testa mozza! O esangue!

O esangue! o squallida! o taciturna!

O amante smunta
dei morti! O taciturna,

mostrati in cielo!

Come aspettano...

O taciturna!

... il tuo funerario

lume i cimiteri!

O esangue, squallida! O testa mozza!

Ecco laggiù un barlume!

Vieni presto, spunta!

O testa mozza,

spunta!

Vieni!

O testa mozza, vieni!

Mostrati, o faccia pallida!

O esangue, pallida!

Vieni, o amante smunta

dei morti!

O amante

smunta dei morti!

Vien, vieni, spunta!

(qui la luna splende)

Ecco laggiù un barlume,

dilaga in cielo la sua luce smorta!

Pu-Tin-Pao!

La luna è sorta!

Pu-Tin-Pao!...

I ragazzi

(interni, avvicinandosi)

Là, sui monti dell'est,

la cicogna cantò.

Ma l'aprile non rifuorì,

ma la neve non sgelò.

Dal deserto al mar non odi tu

mille voci sospirar:

“Principessa, scendi a me!

Tutto fiorirà, tutto splenderà!”

Ah!

(l'oro degli sfondi s'è mutato in argento.)

Appare il corteo che conduce al patibolo il giovine

Principino di Persia. Alla vista della vittima,

*che procede pallido e trasognato, la ferocia della
folla si tramuta in pietà)*

La folla

O giovinetto! Grazia!...

Com'è fermo il suo passo!

Grazia!

Come è dolce il suo volto!

Ha negli occhi l'ebbrezza!

Pietà!

Come è fermo il suo passo!

Ha negli occhi la gioia!

Pietà!...

Il Principe

Ah! la grazia!

La folla

Pietà di lui!

pietà!...

Principessa!

... pietà di lui!

Pietà!

Principessa! Grazia!...

Pietà di lui, pietà!...

Il Principe

Ch'io ti veda e ch'io ti maledica!

La folla

Principessa!

Pietà di lui! Principessa!...

(il popolo, rivolto al loggiato dove apparirà Turandot)

Pietà! *ecc.*

La grazia, Principessa! *ecc.*

(appare Turandot, come una visione.)

*Un raggio di luna la investe. La folla si prostra.
In piedi sono soltanto il Principino di Persia,
il Principe e il boia gigantesco)*
Principessa! La grazia!...
*(Turandot ha un gesto imperioso e definitivo.
È la condanna. Il corteo si muove)*

Il Principe

(abbacinato dalla visione di Turandot)
O divina bellezza, o meraviglia! O sogno!...

I sacerdoti bianchi del corteo

O gran Koung-tzè!
Che lo spirito del morente
giunga fino a te!
*(il corteo è uscito, lungo gli spalti.
Ora nella penombra del piazzale deserto restano
soli il Principe, Timur e Liù.
Il padre angosciosamente si avvicina al figlio,
lo richiama, lo scuote)*

Timur

Figlio, che fai?

Il Principe

Non senti? Il suo profumo
è nell'aria, è nell'anima!

Timur

Ti perdi!

Il Principe

O divina bellezza, o meraviglia!
Io soffro, padre, soffro!

Timur

No! No! Stringiti a me!
Liù, parlagli tu! Qui salvezza non c'è!
Prendi nella tua mano la sua mano!

Liù

Signore! Andiam lontano!

Timur

La vita c'è laggiù!

Il Principe

Quest'è la vita, padre!

Timur

La vita c'è laggiù!

Il Principe

Io soffro, padre, soffro!

Timur

Qui salvezza non c'è!

Il Principe

La vita, padre, è qui!
Turandot! Turandot! Turandot!

Il Principino di Persia

(interno)
Turandot!

La folla

Ah!

Timur

Vuoi morire così?

Il Principe

Vincere, padre,
nella sua bellezza!

Timur

(trattenendolo)
Vuoi finire così?

Il Principe

Vincere
gloriosamente nella sua bellezza!
*(si slancia verso il gong; le tre maschere
gli sbarrano la strada)*

Ping, Pong, Pang

(circondando e trattenendo il Principe)
Fermo, che fai? T'arresta!
Chi sei, che fai, che vuoi? Va' via!
va', la porta è questa
della gran beccheria!
Pazzo, va' via!

Ping

Qui si strozza!

Pong, Pang

Si trivella!

Ping

Si sgozza!

Pong, Pang
Si spella!

Ping
Si uncina e scapitozza!

Pong, Pang
Va' via!

Ping
Si sega e si sbudella!

Pong, Pang
Va' via!

Ping
Sollecito, precipite, ...

Pong, Pang
Va' via!

Ping, Pong, Pang
... al tuo paese torna...

Ping
... in cerca d'uno stipite...

Pong, Pang
Che vuoi, chi sei?

Ping
... per romperti le corna!

Pong, Pang
Va' via, va' via!

Ping, Pong, Pang
Ma qui no!...
Pazzo, va' via!...

Il Principe
(cercando aprirsi il varco)
Lasciatemi passare!

Pong
Qui tutti i cimiteri
sono occupati!

Pang
Qui
bastano i pazzi indigeni!

Ping
Non vogliam più pazzi forestieri!

Pong, Pang
O scappi, o il funeral per te s'appressa!

Il Principe
Lasciatemi passar!

Pong, Pang
Per una principessa!

Pong
Peuh!

Pang
Peuh!

Pong
Che cos'è?

Pang
Una femmina colla corona in testa!

Pong
E il manto colla frangia!

Ping
Ma se la spogli nuda, ...

Pong
... è carne!

Pang
È carne cruda!

Ping
... è roba...

Ping, Pong, Pang
... che non si mangia!

Il Principe
(con impeto)
Lasciatemi passare...

Ping, Pong, Pang
(ridendo)
Ah, ah, ah! Ah, ah, ah!

Il Principe

... lasciatemi!

Ping

(con calma e dignità comica)

Lascia le donne!

O prendi cento spose,

ché, in fondo, la più sublime

Turandot del mondo

ha una faccia, due braccia,

e due gambe, sì, belle, imperiali,

sì, belle, sì, ma sempre quelle!

Con cento mogli, o sciocco,

avrà gambe a ribocco!

Duecento braccia, e cento dolci petti...

Pong, Pang

Cento petti!

Ping

... sparsi per cento letti,...

Ping, Pong, Pang

... per cento letti!

(sgbignazzando; trattenendo sempre il principe)

Ah, ah, ah!...

Il Principe

(con violenza)

Lasciatemi passar!

Ping, Pong, Pang

Pazzo, va' via!...

(un gruppo di fanciulle si affaccia alla balaustrata

della loggia imperiale: protendono le mani

per far cessare lo schiamazzo)

Le ancelle di Turandot

Silenzio, olà! Laggiù chi parla?

Silenzio!...

È l'ora

dolcissima del sonno.

Silenzio!

Il sonno sfiora gli occhi di Turandot.

Si profuma di lei l'oscurità!

Ping

(con irritazione verso le ancelle)

Via di là,

femmine ciarliere!

Le ancelle di Turandot

Si profuma di lei l'oscurità!

Pang

Via di là!

Pong

Via di là!

Ping

Via di là!

(le ancelle si ritirano)

Ping, Pong, Pang

Attenti al gong!...

Il Principe

Si profuma di lei l'oscurità!

Pang

Guardalo, Pong!

Pong

Guardalo, Ping!

Ping

Guardalo, Pang!

Pang

È insordito!

Pong

Intontito!

Ping

Allucinato!

Timur

Più non li ascolta, ahimè!

Ping, Pong, Pang

Su! Parliamogli in tre!

(le maschere si aggruppano intorno al Principe
in pose grottesche)

Pang

Notte senza lumicino,...

Pong

... gola nero d'un camino...

Ping

... son più chiare degli enigmi di Turandot!

Pang

Ferro, bronzo, muro, roccia,...

Pong

... l'ostinata tua capoccia...

Ping

... son men duri degli enigmi di Turandot!

Pang

Dunque va'! Saluta tutti!

Pong

Varca i monti, taglia i flutti!

Ping

Sta' alla larga dagli enigmi di Turandot!

(sugli spalti appaiono e scompaiono le ombre dei morti per Turandot)

Le ombre dei morti

(misteriose, come da lontano)

Non indugiare! Se chiami, appare
quella che estinti ci fa sognare.
Fa' ch'ella parli! Fa' che l'udiamo!
Io l'amo!...

Il Principe

(con viva reazione)

No! No! Io solo l'amo!

Ping, Pong, Pang

L'ami? Che cosa? Chi?
Turandot? Ah! Ah! Ah!...

Pong

O ragazzo demente!

Pang

Turandot non esiste!

Ping

Non esiste che il Niente,
nel quale ti annulli!...

Pong, Pang

Turandot non esiste!

Ping

Turandot! come tutti quei citrulli
tuoi pari! L'uomo! Il Dio!
Io!... I popoli!...

I sovrani!... Pu-Tin-Pao!...

Non esiste che il Tao!

Pang

Tu ti annulli come quei citrulli,
tuoi pari, tu ti annulli!

Pong

Come tutti quei citrulli tuoi pari,

non esiste

che il Tao!

Il Principe

(divincolandosi dalle maschere)

A me il trionfo!

A me l'amore!

*(fa per lanciarsi verso il gong, ma il boia appare in alto
sul bastione colla testa mozza del Principino di Persia)*

Ping, Pong, Pang

Stolto!

Ecco l'amore!

Così la luna bacerà il tuo volto!

Timur

(con supplica disperata)

O figlio, vuoi dunque ch'io solo
trascini pel mondo
la mia torturata vecchiezza?
Aiuto! Non c'è voce umana
che muova il tuo cuore feroce?

Liù

(avvicinandosi al Principe, supplichevole, piangente)

Signore, ascolta! Ah, signore, ascolta!

Liù non regge più!

Si spezza il cuor! Ahimè, quanto cammino
col tuo nome nell'anima,
col nome tuo sulle labbra!

Ma se il tuo destino,
doman, sarà deciso,
noi morrem sulla strada dell'esilio!

Ei perderà suo figlio...
io l'ombra d'un sorriso!

Liù non regge più!

Ah, pietà!

(si piega a terra, sfinita, singhiozzando)

Il Principe

(avvicinandosi a Liù con commozione)

Non piangere, Liù!

Se in un lontano giorno io t'ho sorriso,
per quel sorriso, dolce mia fanciulla,
m'ascolta: il tuo signore
sarà, domani, forse solo al mondo...
Non lo lasciare, portalo via con te!

Liù

Noi morrem sulla strada dell'esilio!

Timur

Noi morrem!

Il Principe

Dell'esilio addolcisci a lui le strade!
Questo... questo, o mia povera Liù,
al tuo piccolo cuore che non cade
chiede colui che non sorride più!

Timur

(disperatamente)

Ah! per l'ultima volta!

Liù

Vinci il fascino orribile!

(le maschere, ch'erano appartate, si riavvicinano)

Ping, Pong, Pang

La vita è così bella!

Timur

Abbi di me
pietà!

Liù

Abbi di Liù
pietà!

Ping, Pong, Pang

La vita è così bella!

Timur

Abbi di me pietà!

Liù

Signore, pietà, abbi di Liù pietà!

Ping, Pang, Pong

Non perderti così!

Il Principe

Son io che domando pietà!

Nessuno più ascolto!...

Liù

Signore, pietà, pietà di Liù!

Timur

Non posso staccarmi da te!

Ping

(tentando con ogni sforzo di trascinarlo via)

Afferralo, portalo via!

Trattieni quel pazzo furente...

Pang, Pong

Portalo via!

Il Principe

Io vedo il suo fulgido volto! La vedo!

Mi chiama! Essa è là!

Il tuo perdono

chiede colui che non sorride più!

Timur

Non voglio staccarmi da te!

Pietà!...

Mi getto ai tuoi piedi gemente!

Abbi pietà!

Non voler la mia morte!

Ping, Pang, Pong

Su, portalo via, quel pazzo!

Trattieni quel pazzo furente!

Folle tu sei! La vita è bella!

Liù

Pietà! Signore, pietà...

Ping

Su, un ultimo sforzo,
portiamolo via!

Ping, Pang, Pong

Portiamolo via!

Il Principe

Lasciatemi:

ho troppo sofferto!

(Il gong si illumina)

La gloria m'aspetta laggiù!

Forza umana non c'è
che mi trattenga! Io seguo la mia sorte!
(con ebbra violenza, svincolandosi)
Son tutto una febbre,
son tutto un delirio!
Ogni senso è un martirio
feroce!
Ogni fibra dell'anima ha una voce
che grida:

Timur

Tu passi su un povero cuore
che sanguina invano per te!
Nessuno ha mai vinto, nessuno!
Su tutti la spada piombò!
Mi getto ai tuoi piedi!
non voler la mia morte!

Ping, Pang, Pong

Il volto che vedi è illusione!
La luce che splende è funesta!
Tu giochi la tua perdizione,
la testa, tu giochi la testa,
la morte, c'è l'ombra del boia laggiù!
Tu corri alla rovina!
la vita non giocare!

Liù

Ah! Pietà! Pietà di noi!
Se questo suo strazio non basta, signore,
noi siamo perduti! Con te!
Ah! fuggiamo, signore!...

La folla

La fossa già
scaviam per te
che vuoi sfidar
l'amor!
Nel buio c'è segnato, ahimè,
il tuo crudel destin!

Il Principe

... Turandot!

Liù, Timur, Ping, Pong, Pang

(disperatamente)

La morte!...

La folla

Ah!...

(il Principe batte i tre colpi al gong)

La folla

La fossa già ecc.

Ping, Pang, Pong

E lasciamolo andar!

Inutile è gridar

in sanscrito, in cinese, in lingua mongola!

Quando rangola il gong, la morte gongola!

(fuggono sghignazzando)

Ah, ah!...

(il Principe è rimasto estatico ai piedi del gong.

Timur e Liù si stringono insieme, disperati.)

Atto secondo

Quadro primo

Appare un padiglione formato da una vasta tenda tutta stranamente decorata da simboliche e fantastiche figure cinesi. La scena è in primissimo piano ed ha tre aperture: una centrale e due laterali. Ping fa capolino dal centro. E rivolgendosi prima a destra, poi a sinistra, chiama i compagni. Essi entrano seguiti da tre servi che recano ciascuno una lanterna rossa, una lanterna verde e una lanterna gialla, che poi depongono simmetricamente in mezzo alla scena sopra un tavolo basso, circondato da tre sgabelli. I servi quindi si ritirano nel fondo, dove rimangono accovacciati.

Ping

Olà, Pang! Olà, Pong!

(misteriosamente)

Poiché il funesto gong
desta la reggia e desta la città,
siam pronti ad ogni evento:
se lo straniero vince, per le nozze,
e s'egli perde, pel seppellimento.

Pong

(gaiamente)

Io preparo le nozze!

Pang

(cupamente)

Ed io le esequie!

Pong

(c. s.)

Le rosse lanterne di festa!

Pang

(c. s.)

Le bianche lanterne di lutto!

Pong

(c. s.)

Gli incensi e le offerte...

Pang

(c. s.)

Gli incensi e le offerte...

Pong

(c. s.)

Monete di carta dorate...

Il bel palanchino scarlatto!

Pang

(c. s.)

Thè, zucchero, noci moscate!

Il feretro, grande, ben fatto!

Pong

(c. s.)

I bonzi che cantano...

Pang

(c. s.)

I bonzi che gemono...

Pong, Pang

E tutto quanto il resto,
secondo vuole il rito...

Pang

... minuzioso...

Pong
... minuzioso...

Pong, Pang
... infinito!

Ping
(tendendo alte le braccia)
O China, o China,
che or sussulti e trasecoli
inquieta,
come dormivi lieta,
gonfia dei tuoi settantamila secoli!

Ping, Pong, Pang
Tutto andava secondo
l'antichissima regola del mondo.

Pang
Poi nacque...

Pong
Poi nacque...

Ping
Poi nacque...

Ping, Pong, Pang
... Turandot...

Ping
E sono anni che le nostre feste
si riducono a gioie come queste:

Pong
... tre battute di gong...

Pang
... tre indovinelli...

Ping
... e giù teste!

Pong
... e giù teste!

Ping
... e giù teste!
*(siedono tutt'e tre presso il piccolo tavolo sul quale
i servi hanno deposto dei rotoli. E di mano in mano
che enumerano, sfogliano or l'uno or l'altro papiro)*

Pang
L'anno del topo furon sei.

Pong
L'anno del cane furon otto.

Pang, Ping, Pong
Nell'anno in corso,
il terribile anno della tigre,
siamo già...
(contano sulle dita)
al tredicesimo...

Pong, Pang
... con quello che va sotto!

Ping
Che lavoro!...

Pang
Che lavoro!...

Pong
Che noia!...

Ping, Pong, Pang
A che siamo mai ridotti?
I ministri siam del boia!
(con desolazione comica)
Ministri del boia!
*(il volto si rasserena e lo sguardo mira lontano
in sentimento nostalgico)*

Ping
Ho una casa nell'Honan
con il suo laghetto blù
tutto cinto di bambù.
E sto qui a dissiparmi la mia vita,
a stillarmi il cervel sui libri sacri...

Pong, Pang
(impressionati)
... sui libri sacri...

Ping
(assentendo)
... sui libri sacri!...
E potrei tornar laggìù...

Pang
Tornar laggìù!

Pong
Tornar laggiù!

Ping
... presso il mio laghetto blù!

Pang
Tornar laggiù!

Pong
Tornar laggiù!

Ping
... tutto cinto di bambù!...

Pong
Ho foreste, presso Tsiang,
che più belle non ce n'è,
che non hanno ombra per me.
Ho foreste
che più belle non ce n'è!

Pang
Ho un giardino, presso Kiù,
che lasciai per venir qui
e che non rivedrò,
non rivedrò mai più!...

Ping
... e potrei tornar laggiù
presso il mio laghetto blù!
Tutto cinto di bambù!...
E stiam qui...

Pong
Stiam qui...

Pang
Stiam qui...

Ping
... a stillarci il cervel...

Ping, Pong, Pang
... sui libri sacri!

Pong
E potrei tornare a Tsiang...

Ping
E potrei tornar laggiù...

Pang
E potrei tornare a Kiù...

Ping
... a godermi il lago blù...

Pong
Tsiang...

Pang
Kiù...

Ping
Honan...
... tutto cinto di bambù!

Pong
... e potrei tornare a Tsiang!

Pang
... e potrei tornare a Kiù!
*(rimangono immobili, in estasi. Si risollevarono,
e con gesto largo e sconfortato)*

Ping
O mondo...

Pong
O mondo...

Pang
O mondo...

Ping, Pong, Pang
... pieno di pazzi innamorati!

Pong
Ne abbiam...

Pang
Ne abbiam...

Pong
... ne abbiam visti arrivar degli aspiranti!

Ping
O quanti!

Pong
O quanti!

Ping

Ne abbiám visti *ecc.*

Pang

O quanti, quanti!

Pong

O quanti!

Ping

O mondo pieno
di pazzi innamorati!

Vi ricordate il principe
regal di Samarcanda?
Fece la sua domanda,
e lei con quale gioia
gli mandò il boia!

La folla

(interno)

Ungi, arrota,
che la lama
guizzi e sprizzi...

Ping

Il boia!

La folla

... che la lama
guizzi e sprizzi
fuoco e sangue!

Pong

E l'Indiano gemmato Sagarika,
cogli orecchini come campanelli?
Amore chiese, fu decapitato!

Pang

Ed il Birmano?

Pong

E il prence dei Kirghisi?

Pong, Pang

Uccisi! Uccisi!...

Ping

E il Tartaro dall'arco di sei cubiti...

La folla

Ungi, arrota,
che la lama
sprizzi sangue!

Ping

... di ricche pelli cinto?

La folla

Dove regna Turandot...

Pong

Estinto!

Pang

Estinto!

La folla

... il lavoro
mai non langue!

Ping

E decapita...

Pang

Uccidi...

Ping

Uccidi! Uccidi!... Ammazza!

Pang

... estingui! Uccidi! Estingui! Ammazza!

Pong

Ammazza!...

La folla

Ungi, arrota,
che la lama
sprizzi sangue!

Ping, Pong, Pang

Addio, amore! addio, razza!

Addio, stirpe divina!

Addio *ecc.*

E finisce la China!

Addio, stirpe divina!...

*(Ping rimane in piedi, quasi a dar più valore
alla sua invocazione)*

Ping
(come un'invocazione)
O tigre! O tigre!

Ping, Pang, Pong
O grande marescialla
del cielo! Fa' che giunga
la gran notte attesa,
la notte della resa!...

Ping
Il talamo le voglio preparare!

Pong
(con gesto evidente)
Sprimaccerò per lei le molli piume!

Pang
(come spargesse aromi)
Io l'alcova le voglio profumare!

Ping
Gli sposi guiderò reggendo il lume!

Ping, Pong, Pang
Poi tutt'è tre in giardino
noi canterem...

Pong
... canteremo d'amor fino al mattino...

Ping
... così...

Pang
... così...
(Ping in piedi sullo sgabello, gli altri due seduti ai suoi piedi, rivolgendosi ad un immaginario loggiato)

Ping, Pong, Pang
Non v'è in China, per nostra fortuna,
donna più che rinneghi l'amor!
Una sola ce n'era e quest'una
che fu ghiaccio, ora è vampa ed ardor!
Principessa, il tuo impero si stende
dal Tse-Kiang all'immenso Jang-Tsè!

Ping
Ma là, dentro alle soffici tende,
c'è uno sposo che impera su te!
(Pong e Pang cantano a bocca chiusa accompagnandolo)

Ping, Pong, Pang
Tu dei baci già senti l'aroma,
già sei doma, sei tutta languor!

Pong, Pang
Gloria, gloria alla notte segreta
che il prodigio ora vede compir!

Ping, Pang
Gloria, gloria...

Pong
... alla gialla coperta di seta...

Ping, Pang
... alla notte segreta...

Pong
... testimonianza dei dolci sospir!
Nel giardin sussurran le cose
e tintinnan campanule d'or...
Si sospiran parole amoroze...

Ping
... di rugiada s'imperlano i fior!

Ping, Pong, Pang
Gloria, gloria al bel corpo discinto
che il mistero ignorato ora sa!
Gloria
all'ebbrezza e all'amore che ha vinto,
e alla China la pace ridà!...
*(ma, dall'interno, il rumore della Reggia,
che si risveglia, richiama le tre maschere
alla triste realtà. E allora Ping, balzando
a terra, esclama:)*

Ping
Noi si sogna e il palazzo già formicola
di lanterne, di servi e di soldati!
Udite il gran tamburo
del tempio verde! Già stridon le infinite
ciabatte di Pekino!

Pong
Udite trombe! altro che pace!

Pang
Ha inizio
la cerimonia!

Ping, Pong, Pang

Andiamo

a goderci l'ennesimo supplizio!

(se ne vanno mogi mogi)

Quadro secondo

Appare il vasto piazzale della Reggia. Quasi al centro è un'enorme scala di marmo che si perde nella sommità fra gli archi traforati delle vaste terrazze imperiali. La scala è a tre vasti ripiani. Numerosi servi collocano in ogni dove lanterne variopinte.

La folla, a poco a poco, invade la piazza. Arrivano i mandarini, con la veste di cerimonia azzurra e d'oro. Passano gli otto sapienti, altissimi e pomposi. Sono vecchi, quasi uguali, enormi e massicci. Il loro gesto è lentissimo e simultaneo. Hanno ciascuno tre rotoli di seta sigillati in mano. Sono i rotoli che contengono la soluzione degli enigmi di Turandot.

La folla

Gravi, enormi ed imponenti
col mister dei chiusi enigmi
già s'avanzano i sapienti...

(incensi cominciano a salire dai tripodi che sono sulla sommità della scala. Le tre maschere si fanno largo tra gli incensi; indossano, ora, l'abito giallo di cerimonia)

Ecco Ping. Ecco Pong. Ecco Pang.

(passano gli stendardi bianchi e gialli dell'imperatore tra le nuvole degli aromi. Passano gli stendardi di guerra. Lentamente l'incenso dirada. Sulla sommità della scala, seduto sul trono d'avorio, apparisce l'Imperatore Altoom. È tutto bianco, antico, venerabile, ieratico. Pare un dio che appaia di tra le nuvole)
Diecimila anni al nostro imperatore!

(tutta la folla si prosterna faccia a terra, in attitudine di grande rispetto. Il piazzale è avvolto in una viva luce rossa. Il principe è ai piedi della scala. Timur e Liù a sinistra, confusi tra la folla ma bene in vista del pubblico)

Gloria a te!

L'Imperatore

(con voce stanca da vecchio decrepito)

Un giuramento atroce mi costringe
a tener fede al fosco patto. E il santo
scettro ch'io stringo, gronda
di sangue!

Basta sangue!

Giovine, va'!

Il Principe

(con fermezza)

Figlio del cielo! Io chiedo
d'affrontar la prova!

L'Imperatore

(quasi supplichevole)

Fa' ch'io possa morir senza portare
il peso della tua giovine vita!

Il Principe

(con maggior forza)

Figlio del cielo! Io chiedo
d'affrontar la prova!

L'Imperatore

Non voler che s'empia ancor
d'orror la Reggia, il mondo!

Il Principe

(con forza crescente)

Figlio del cielo! Io chiedo
d'affrontar la prova!

L'Imperatore

(con ira, ma con grandiosità)

Straniero, ebbro di morte! E sia! Si compia
il tuo destino!

(la folla si alza. Un chiaro corteo di donne sparge fiori sulla grande scala)

La folla

Diecimila anni al nostro imperatore!...

(il mandarino si presenta coll'editto. Fra il generale silenzio, il mandarino si avvanza. Dice:)

Il mandarino

Popolo di Pekino!

La legge è questa. Turandot, la Pura,
sposa sarà di chi, di sangue regio,
spieghi gli enigmi ch'ella proporrà.
Ma chi affronta il cimento e vinto resta,
porga alla scure la superba testa!

I ragazzi

(interni)

Dal deserto al mar
non odi mille voci sospirar:
Principessa, scendi a me!
Tutto splenderà!...

La folla*(accompagna a bocca chiusa)**(Turandot va a collocarsi ai piedi del trono.**Bellissima, impassibile, è tutta una cosa d'oro.**Guarda con freddissimi occhi il Principe.**Solennemente dice:)***Turandot**

In questa Reggia, or son mill'anni e mille,
un grido disperato risonò.

E quel grido, traverso stirpe e stirpe
qui nell'anima mia si rifugiò!

Principessa Lo-u-Ling,
ava dolce e serena che regnavi
nel tuo cupo silenzio in gioia pura,
e sfidasti inflessibile e sicura
l'aspro dominio, oggi rivivi in me!

La folla*(sommessamente)*

Fu quando il Re dei Tartari

le sette sue bandiere dispiegò!

Turandot*(come cosa lontana)*

Pure nel tempo che ciascun ricorda,
fu sgomento e terrore e rombo d'armi!

Il regno vinto!... Il regno vinto!

E Lo-u-Ling, la mia ava, trascinata
da un uomo, come te, straniero,

là nella notte atroce,
dove si spense la sua fresca voce!

La folla*(c. s.)*

Da secoli ella dorme

nella sua tomba enorme!

Turandot

O Principi, che a lunghe carovane
d'ogni parte del mondo

qui venite a gettar la vostra sorte,
io vendico su voi, quella purezza,
quel grido e quella morte!...

(con energia)

Mai nessun m'avrà!...

L'orror di chi l'uccise
vivo nel cuor mi sta!

No, no! Mai nessun m'avrà!

Ah, rinasce in me l'orgoglio
di tanta purità!

(e minacciosa al principe)

Straniero! Non tentar la fortuna!

Gli enigmi sono tre, la morte è una!

Il Principe

No! No!

Gli enigmi sono tre, una è la vita!

Turandot

No, no!

Gli enigmi sono tre, la morte è una!

Il Principe

Gli enigmi sono tre, una è la vita!

La folla

Al principe straniero

offri la prova ardità,

o Turandot!...

*(squillano le trombe. Silenzio.**Turandot proclama il primo enigma)***Turandot**

Straniero, ascolta! "Nella cupa notte
vola un fantasma iridescente.

Sale e dispiega l'ale
sulla nera infinita umanità!

Tutto il mondo l'invoca
e tutto il mondo l'implora!

Ma il fantasma sparisce coll'aurora
per rinascere nel cuore!

Ed ogni notte nasce
ed ogni giorno muore!"

Il Principe

Sì! Rinasce! Rinasce e in esultanza

mi porta via con sé, Turandot: la speranza!

I sapienti*(aprono ritmicamente il primo rotolo)*

La speranza! La speranza! La speranza!

Turandot*(declamato, con ira)*

Sì! La speranza che delude sempre!

(Turandot scende alla metà della scala nervosamente)

"Guizza al pari di fiamma, e non è fiamma!

È talvolta delirio! È febbre

d'impeto e ardore!

L'inerzia lo tramuta in un languore!

Se ti perdi o trapassi, si raffredda!

Se sogni la conquista, avvampa!...
Ha una voce che trepido tu ascolti,
e del tramonto il vivido baglior!”

L'Imperatore

Non perderti, straniero!

La folla

È per la vita! Parla!

Liù

(supplice)

È per l'amore!

Il Principe

Sì, principessa! Avvampa e insieme langue,
se tu mi guardi, nelle vene: il sangue!

I sapienti

(aprendo il secondo rotolo)

Il sangue! Il sangue! Il sangue!

La folla

Coraggio, scioglitore degli enigmi!

Turandot

(additando la folla alle guardie)

Percuotete quei vili!

*(scende dalla scala. Si china sul principe
che cade in ginocchio)*

“Gelo che ti dà foco e dal tuo foco
più gelo prende! Candida ed oscura!

Se libero ti vuol, ti fa più servo!

Se per servo t'accetta, ti fa Re!”

*(il Principe non respira più. Turandot è su lui,
cura come sulla sua preda, e sogghigna)*

Su, straniero! Ti sbianca la paura!

E ti senti perduto! Su, straniero,

il gelo che dà foco, che cos'è?

Il Principe

(balza in piedi; con forza, esclama:)

La mia vittoria ormai t'ha data a me!

Il mio foco ti sgela: Turandot!

I sapienti

(aprendo il terzo rotolo)

Turandot! Turandot! Turandot!

La folla

Turandot! Turandot!

I ragazzi e la folla

Gloria, gloria, o vincitore!

Ti sorrida la vita! Ti sorrida l'amor!

La folla

Diecimila anni al nostro imperatore!

Luce, Re di tutto il mondo!

Turandot

*(che è risalita affannosamente presso il trono
dell'Imperatore)*

Figlio del cielo! Padre augusto! No!

Non gettar tua figlia nelle braccia
dello straniero!

L'Imperatore

(solemne)

È sacro il giuramento!

Turandot

(con ribellione)

No! Non dire! Tua figlia è sacra!

Non puoi donarmi a lui come una schiava.

Ah! No! Tua figlia è sacra!

Non puoi donarmi a lui come una schiava
morente di vergogna!

(al Principe, con ira)

Non guardarmi così!

Tu che irridi al mio orgoglio,
non guardarmi così!

Non sarò tua!

No, no, non sarò tua! Non voglio!

No, no, non sarò tua!

L'Imperatore

(conferma solennemente)

È sacro il giuramento!

La folla

È sacro il giuramento!

Turandot

(con calore crescente)

No, non guardarmi così,
non sarò tua!

La folla

Ha vinto, principessa!

Offrì per te la vita!

Turandot

Mai nessun m'avrà!

La folla

Sia premio al suo ardimiento!

Offrì per te la vita!

È sacro il giuramento!

Turandot

(con suprema ribellione, al Principe)

Mi vuoi nelle tue braccia a forza,
riluttante, fremente?...

La folla

È sacro il giuramento!...

Il Principe

No, no, principessa altera!

Ti voglio tutta ardente
d'amor!

La folla

Coraggioso! Audace! O forte!

Il Principe

(energico)

Tre enigmi m'hai proposto! e tre ne sciolsi!

Uno soltanto a te ne proporrò:

Il mio nome non sai! Dimmi il mio nome,
prima dell'alba! e all'alba morirò!

(Turandot piega il capo, annuendo)

L'Imperatore

Il cielo voglia che col primo sole
mio figliolo tu sia!

(la Corte si alza. Ondeggiano le bandiere.

*Il Principe sale la scala, mentre l'inno imperiale
riprende solenne)*

La folla

Ai tuoi piedi ci prostriam,

Luce, Re di tutto il mondo!

Per la tua saggezza,

per la tua bontà,

ci doniamo a te,

lieti in umiltà!

A te salga il nostro amor!

Diecimila anni al nostro imperatore!

A te, erede di Hien-Wang,

noi gridiam:

Diecimila anni al grande imperatore!

Alte, alte le bandiere!

Gloria a te!...

Atto terzo

Quadro primo

Il giardino della reggia, vastissimo, tutto rialzi ondulati, cespugli e profili scuri di divinità in bronzo, lievemente illuminate dal basso in alto dal riflesso degli incensieri. A destra sorge un padiglione a cui si accede per cinque gradini, e limitato da una tenda riccamente ricamata. Il padiglione è l'avancorpo d'uno dei palazzi della reggia, dal lato delle stanze di Turandot.

È notte. Dalle estreme lontananze giungono voci di araldi che girano l'immensa città intimando il regale comando. Altre voci, vicine e lontane, fanno eco. Adagiato sui gradini del padiglione è il Principe. Nel grande silenzio notturno egli ascolta i richiami degli araldi, come se quasi più non vivesse nella realtà.

Gli araldi

(lontano, a voce spiegata)

Così comanda Turandot:

“Questa notte nessun dorma in Pekino!”

La folla

(lontano, come un lamento)

Nessun dorma!...

Gli araldi

(più lontano)

“Pena la morte, il nome dell'Ignoto sia rivelato prima del mattino!”

La folla

Pena la morte!...

Gli araldi

(ancora più lontano)

“Questa notte nessun dorma in Pekino!”

La folla

(più lontano)

Nessun dorma!...

Il Principe

Nessun dorma!... Tu pure, o principessa, nella tua fredda stanza

guardi le stelle

che tremano d'amore e di speranza!

Ma il mio mistero è chiuso in me,

il nome mio nessun saprà!

No, no, sulla tua bocca lo dirò,

quando la luce splenderà!

Ed il mio bacio scioglierà

il silenzio che ti fa mia!

Le donne

(interno; un po' lontano)

Il nome suo nessun saprà...

E noi dovrem, ahimè, morir!...

Il Principe

(con anima)

Dilegua, o notte!... tramontate, stelle!...

All'alba vincerò!...

(strisciando fra i cespugli, le tre maschere sono alla testa di una piccola folla di figure confuse nel buio della notte, che poi cresceranno sempre più numerose)

Ping

(s'accosta al Principe)

Tu che guardi

le stelle, abbassa gli occhi...

Pong

La nostra vita è...

Ping
... abbassa gli occhi!

Pong
... in tuo potere!

Pang
La nostra vita!

Ping
Udisti il bando?
Per le vie di Pekino ad ogni porta
batte la morte e grida: il nome!

Pong
Il nome!

Pong, Pang
Il nome!

Ping, Pong, Pang
O sangue!

Il Principe
Che volete da me?

Ping
Di' tu che vuoi!

Pong
Di' tu che vuoi!

Ping
È l'amore che cerchi?

Pang
Di' tu che vuoi!

Ping
Di' tu che vuoi!
Ebbene, prendi!
*(sospinge a' piedi del Principe un gruppo
di fanciulle bellissime, seminude, procaci)*
Guarda, son belle, fra lucenti veli!

Pong, Pang
Corpi flessuosi...

Ping
Tutte ebbrezze e promesse
d'amplessi prodigiosi!

Le donne
(circondando il Principe)
Ah, ah!...

Il Principe
No! No!

Pong, Pang
Che vuoi?

Ping, Pong, Pang
Ricchezze?
Tutti i tesori a te!...
*(ad un cenno di Ping vengono portati canestri,
cofani, sacchi, ricolmi d'oro e di gioielli)*

Ping
Rompon la notte nera...

Pong
Fuochi azzurri!

Ping
... queste fulgide gemme!

Pang
Verdi splendori!

Pong
Pallidi giacinti!

Pang
Le vampe rosse dei rubini!

Ping
Sono
gocciole d'astri!

Pong, Pang
Fuochi azzurri!

Ping
Prendi! È tutto tuo!

Pong, Pang
Vampe rosse!

Il Principe
No! Nessuna ricchezza! No!

Ping, Pong, Pang

Vuoi la gloria?
Noi ti farem fuggir...

Pong, Pang

... e andrai lontano con le stelle verso
imperi favolosi!...

La folla

Fuggi!...
Va' lontano!...
Va' lontano,
e noi tutti ci salviam!

Il Principe

(tendendo le braccia come ad invocazione)
Alba, vieni!
(con crescente minacciosa disperazione)
Quest'incubo dissolvi!...

Ping

Straniero, tu non sai, tu non sai
di che cosa è capace la crudele, ...

Ping, Pong, Pang

Tu non sai...

Pong, Pang

... quali orrendi martiri...

Ping

Tu non sai!...

Pong, Pang

... la China inventi.
Se tu rimani e non ci sveli...

Pong, Pang, la folla

... il nome, siam perduti.

Ping, la folla

L'insonne non perdona!
(ensemble)

Ping, Pong, Pang, la folla

Sarà martirio orrendo!
I ferri aguzzi! l'irte ruote! il caldo
morso delle tanaglie!
la morte a sorso a sorso!
Non farci morire!...

Il Principe

(con suprema fermezza)
Inutili preghiere!
Inutili minacce!
Crollasse il mondo, voglio Turandot!

La folla

(con ferocia minacciando il Principe con pugnali)
Non l'avrai!...
Morrai prima di noi! Tu, maledetto!
Morrai prima di noi, tu, spietato, crudele!
Parla, il nome!...

Gli sgherri

(interno, gridando)
Eccolo il nome! È qua...
*(un gruppo di sgherri trascina il vecchio
Timur e Liù, logori, pesti, affranti, sanguinanti)*

La folla

Eccolo il nome! È qua!...

Gli sgherri

(più vicini)
Eccolo il nome! È qua!...

Il Principe

(si precipita gridando)
Costor non sanno! Ignorano il mio nome!...

Ping

Sono il vecchio e la giovane
che iersera parlavano con te!

Il Principe

Lasciateli!

Ping

Conoscono il segreto!
(agli sgherri)
Dove li avete colti?
(correndo, volgendosi verso il padiglione)

Gli sgherri

Mentre erravano là, presso le mura!

Ping, Pong, Pang, la folla

Principessa!
*(Turandot appare. Tutti si prosternano a terra.
Solo Ping, avanzando con estrema umiltà,
dice:)*

Ping

Principessa! Divina! Il nome dell'ignoto
sta chiuso in queste bocche silenti.
E abbiamo ferri per schiodar quei denti
e uncini abbiamo per strappar quel nome!

Turandot

(piena d'imperio e d'ironia)
Sei pallido, straniero!

Il Principe

(alteramente)
Il tuo sgomento
vede il pallor dell'alba sul mio volto!
Costor non mi conoscono!

Turandot

(come in sfida)
Vedremo!
Su! Parla, vecchio!
Io voglio ch'egli parli!
(Timur è riafferrato)
Il nome!

Liù

(avanzando rapida verso Turandot)
Il nome che cercate
io sola so.

La folla

La vita è salva, l'incubo svanì!

Il Principe

Tu non sai nulla, schiava!

Liù

Io so il suo nome...
m'è suprema delizia
tenerlo segreto
e possederlo io sola!

La folla

Sia legata, sia straziata!
perché parli, perché muoia!

Il Principe

*(ponendosi avanti a Liù per proteggerla;
minaccioso)*
Sconterete le sue lagrime!
Sconterete i suoi tormenti!

Turandot

(violenta, alle guardie)
Tenetelo!
*(riprende la sua attitudine ieratica. Il Principe viene
legato ai piedi con una cordicella da
uno sgherro, che rimane a terra tenendo i capi
della corda, e due altri sgherri lo tengono fermo
per le braccia)*

Liù

Signor, non parlerò!
(Liù è tenuta inginocchiata a terra)

Ping

Quel nome!

Liù

No!

Ping

Quel nome!

Liù

(dolcemente)
La tua serva
chiede perdono, ma obbedir non può!
(uno sgherro le stringe i polsi)
Ah!

Timur

Perché gridi?

Il Principe

Lasciatela!...

Liù

No... No... Non grido più! Non mi fan male!
No, nessun mi tocca,
(agli sgherri)
stringete... ma chiudetemi la bocca
ch'ei non mi senta!
(sfibrata)
Non resisto più!

La folla

(con voce soffocata)
Parla! Il suo nome!

Turandot

(agli sgherri)
Sia lasciata!

(a Liù)

Parla!

Liù

Piuttosto morirò!

Turandot

Chi pose tanta forza nel tuo cuore?

Liù

(dolcissimo)

Principessa, l'amore!...

Turandot

L'amore?...

Liù

(sollevando gli occhi pieni di tenerezza)

Tanto amore, segreto, inconfessato,
grande così che questi strazi son
dolcezze per me, perché ne faccio dono
al mio Signore...

Perché, tacendo, io gli do il tuo amore...

Te gli do, principessa, e perdo tutto!

Persino l'impossibile speranza!...

Legatemi! Straziatemi!

Tormenti e spasimi

date a me!

Ah!... Come offerta

suprema del mio amore!

Turandot

(violenta)

Strappatele il segreto!

Ping

(con forza)

Chiamate Pu-Tin-Pao!

Il Principe

(scattando)

No, maledetto!...

La folla

(come un urlo)

Il boia!...

Ping

Sia messa alla tortura!

La folla

(selvaggiamente)

Alla tortura!

Sì, il boia! Parli! Alla tortura!

(Appare il boia)

Liù

(disperatamente)

Più non resisto!

Ho paura di me!

(cercando d'aprirsi un varco tra la folla che la serra)

Lasciatemi passare!...

La folla

Parla!...

Liù

Sì, principessa, ascoltami!

Tu che di gel sei cinta,

da tanta fiamma vinta,

l'amerai anche tu!...

Prima di questa aurora

io chiudo stanca gli occhi,

perché Egli vinca ancora...

Per non vederlo più!

Prima di questa aurora,

io chiudo stanca gli occhi

per non vederlo più!

(prende di sorpresa un pugnale a un soldato

e si trafigge a morte. Gira intorno gli occhi perduti,

guarda il Principe con dolcezza suprema, va,

barcollando, presso di lui e gli stramazza ai piedi,

morta)

La folla

Ah! Parla! Il nome!

Il Principe

Ah! tu sei morta,

o mia piccola Liù!

(grande silenzio pieno di terrore)

Timur

(s'accosta barcollando; s'inginocchia)

Liù!... Liù!...

sorgi!... sorgi!... È l'ora chiara

d'ogni risveglio!

è l'alba, o mia Liù!...

Apri gli occhi, colomba!...

Ping

(va verso il vecchio Timur)

Alzati, vecchio! È morta!

Timur

(come un urlo)

Ah! Delitto orrendo! L'espieremo tutti!

L'anima offesa si vendicherà!

(con religiosa pietà il piccolo corpo viene sollevato tra il rispetto profondo della folla)

La folla

Ombra dolente, non farci del male!

Ombra sdegnosa, perdona!...

Timur

Liù!... bontà! Liù! dolcezza!

(prende la piccola mano della morta)

Oh! camminiamo insieme un'altra volta...

così, colla tua man nella mia mano!

Dove vai ben so.

Ed io ti seguirò

per posare a te vicino

nella notte che non ha mattino.

(Ping, Pong, Pang sul davanti della scena)

Ping

(con angosciosa pietà)

Ah! per la prima volta

al veder la morte non sogghigno!

Pong

Svegliato s'è qui dentro il vecchio ordigno,
il cuore, e mi tormenta!

Pang

Quella fanciulla spenta

pesa sopra il mio cuor come un macigno!

(il mesto corteo si avvia)

La folla

(fuori di scena)

Liù, bontà, perdona!...

(lontana)

Liù, bontà, Liù, dolcezza,
dormi, oblia!

Liù, poesia!

** (tutti oramai sono usciti. Il Principe e Turandot si avvicinano)*

Il Principe

Principessa, Principessa, Principessa!

Principessa di morte!

Principessa di gelo!

Dal tuo tragico cielo!

scendi giù sulla terra!

Ah! Solleva quel velo,
guarda, guarda, crudele,

quel purissimo sangue
che fu sparso per te!

(le strappa il velo)

Turandot

(con fermezza)

Che mai osi, straniero!

Cosa umana non sono...

Son la figlia del cielo

libera e pura!...

Tu stringi il mio freddo velo,

ma l'anima è lassù!

Il Principe

La tua anima è in alto
ma il tuo corpo è vicino!

Con le mani brucianti
stringerò i lembi d'oro

del tuo manto stellato!

Premerò su di te,

premerò la mia bocca.

Turandot

Non profanarmi!

Il Principe

Ah! Sentirti viva!

Turandot

Indietro!... Indietro!...

Non profanarmi! Non profanarmi!

Il Principe

Il gelo tuo è menzogna!

* Inizio del finale completato da Franco Alfano.

Turandot

Indietro!... No!... mai nessun m'avrà!
Dell'Ava mia lo strazio
non si rinnoverà!
Ah! No. Non mi toccar, straniero!...
È un sacrilegio!

Il Principe

No!... Il bacio tuo mi dà l'Eternità!
*(il Principe abbraccia il corpo di Turandot.
Il Principe e Turandot si sciolgono dal loro intenso
abbraccio)*

Voci femminili

(interne)
Ah!...

Il Principe

(stringendo le mani di Turandot)
Oh! Mio fiore mattutino... mio fiore. Ti respiro...
I seni tuoi di giglio...
Ah! treman sul mio petto...
Già ti sento
mancare di dolcezza... tutta bianca
nel tuo manto d'argento...

Voci femminili

È l'alba!... luce e vita!

Turandot

(smarrita)
Come vincesti?

Il Principe

Piangi?

Turandot

È l'alba, è l'alba, è l'alba!
Turandot tramonta!

I ragazzi

(interni)
L'alba luce e vita! Tutto è puro!

Voci interne

L'alba luce e vita!

Il Principe

È l'alba! È l'alba!... E amor nasce col sole!

I ragazzi e voci interne

(c. s.)
Tutto è puro!
Tutto è santo!
Che dolcezza
nel tuo pianto!...
Principessa, che dolcezza
nel tuo pianto!...

Turandot

Che nessun mi veda...
(con dolce rassegnazione)
La mia gloria è finita, finita!

Il Principe

No, Principessa!
La tua gloria risplende
nell'incanto
del primo bacio,
del primo pianto!...

Turandot

Del primo pianto... sì...
Straniero, quando sei giunto,
c'era negli occhi tuoi
la superba certezza,
e per quella t'ho odiato,
e per quella t'ho amato,
tormentata e divisa.
Vincerti o esser vinta...
Son vinta
da questa febbre che mi vien da te!
Più grande vittoria non voler!
Parti, straniero,
col tuo mistero!

Il Principe

Il mio mistero?... Non ne ho più!... Sei mia!
Tu che tremi se ti sfioro,
tu che sbianchi se ti bacio,
puoi perdermi se vuoi!
Il mio nome e la vita insieme ti dono:
Io son Calaf figlio di Timur!

Turandot

(con entusiasmo)
So il tuo nome! So il tuo nome!...
La mia gloria risplende!

Calaf

La mia gloria è il tuo amplesso!

La mia vita è il tuo bacio!

Turandot

Odi le trombe!...

È l'ora della prova!

Calaf

Non la temo!

Quadro secondo

L'esterno del palazzo imperiale.

Sopra un'alta scala c'è l'Imperatore.

La folla

Diecimila anni al nostro Imperatore!

Turandot

O Padre Augusto...

Ora conosco il nome dello straniero...

Il suo nome è Amore! è Amore!

Calaf

È Amore, è Amore, È Amore!...

A poco a poco buio totale.

Bevi una tazza di caffè
vedrai, non dormi
e pensi
di notte!

GIACOMO PUCCINI

a Turandotte

a Renato

8.2.21

Bevi una tazza di caffè
di notte!
Vedrai, non dormi
e pensi
a Turandotte.
a Renato
8.2.21

Biglietto autografo di Giacomo Puccini per Renato Simoni,
8 febbraio 1921 (Milano, Museo Teatrale alla Scala).